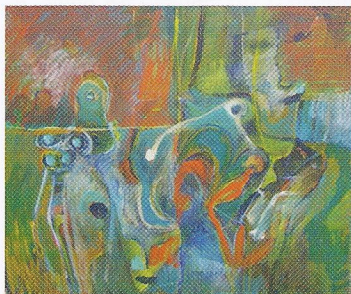


PICCOLA MA COMPLETA MOSTRA DI OPERE DI SERGE BRIGNONI PRESSO "IL RAGGIO"

La Galleria Il Raggio espone una trentina di opere - fra oli, acquarelli e disegni - di Serge Brignoni; la mostra resterà aperta sino alla fine di aprile.

Brignoni - assurto in seguito a conclamata notorietà internazionale - è nato a San Simone, frazione di Vercallo sopra Chiasso, il 12 ottobre 1903. Pochi anni dopo la sua nascita, la famiglia lascia il Ticino per trasferirsi a Berna, città nella quale l'artista si spense nel 2002. Brignoni mostra sin da bambino una particolare sensibilità per il disegno e al contempo rimane folgorato dall'arte delle Culture non europee. Incontro, quello con l'arte comunemente conosciuta come "primitiva", che avvenne grazie ad una visita scolastica in terza elementare. Malgrado il maestro avesse portato i bambini a visitare una mostra sugli indiani, al piccolo Serge non sfuggì - nella sala che il maestro non riteneva opportuno visitare - l'incredibile universo estetico e simbolico che l'arte dell'Oceania offriva ai visitatori del Museo storico di Berna. E così, mentre la sua esperienza artistica maturava tra Berlino e Parigi, dove ha conosciuto e fatto amicizia con i grandi maestri del Novecento come Giacometti e Picasso, Brignoni aveva iniziato un'irrefrenabile attività di collezionismo di arte etnica. La maggior parte di questa straordinaria collezione, ovvero oltre 600 pezzi tra cui alcuni molto rari e di consistente valore, si può visitare pres-



so il Museo delle Culture di Lugano-Castagnola, a Villa Heleneum, sede che la Città di Lugano offrì a Brignoni quale cornice degna di valorizzare la sua donazione avvenuta nel 1985.

Questo dialogo tra la sua arte e quella dei popoli erroneamente definiti "primitivi" è fondamentale per cogliere l'essenza del suo lavoro artistico. Basti pensare che lo stesso Brignoni definiva "affinità segrete" il sottile rapporto tra le opere di artisti anonimi dei mari del Sud e le sue opere d'arte. Pur essendo ispirato e vicino al movimento Surrealista, Brignoni non vi aderì mai completamente, proprio perché in lui c'era un bisogno di libertà espressiva che non poteva essere classificata in un gruppo o una ten-

denza artistica dell'epoca. Da un lato possiamo osservare come temi che attingono alla poetica surrealista quali il sogno, il vegetale, la cellula e il femminile siano presenti in quasi tutte le sue opere "mature", dall'altro è interessante osservare come Brignoni abbia espresso il gesto creativo in tutte le forme e tecniche possibili a quei tempi.

La mostra di opere di Serge Brignoni alla galleria Il Raggio - all'interno del negozio di colori e cornici "La Cornice", in Via Giacometti 1 nel centro di Lugano, rimane aperta fino al 27 aprile; si può liberamente visitare nei giorni da lunedì a venerdì con orario 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00.